



SEGRETERIA NAZIONALE

via Circonvallazione Clodia 36,
00195 - Roma
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 29/S.N./2018

Roma, 02 luglio 2018

**Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

ROMA

OGGETTO: Concorso interno per titoli a 2842 posti per vice Ispettore, indetto con decreto 2 novembre 2017. **Valutazione del titolo di studio.**

Richiesta di intervento urgente

^^^^^^^

E' stata segnalata, alla scrivente O.S., una palese anomalia inerente la valutazione dei titoli di studio relativamente al concorso in oggetto indicato; nello specifico si rileva che, su un totale di nr. 8 punti da assegnare ai diversi titoli di studio, si arrivi a computare un solo mezzo punto (0,5) di differenza tra un diploma di scuola secondaria (a cui viene attribuito un punteggio di 2,0) ed una laurea triennale (alla quale viene attribuito un 2,5) pur rappresentando, quest'ultima, un percorso di studi sicuramente più impegnativo e formativo.

Peggio ancora, poi, se si compara il punteggio attribuito al richiamato diploma di scuola secondaria (2,0) con una laurea magistrale alla quale (sia essa del c.d. vecchio ordinamento - conseguita in un unico ciclo di 5 anni, ovvero secondo il nuovo ordinamento attraverso il percorso 3+2 anni) viene attribuito un punteggio massimo di nr. 3,5 punti, con una differenza di soli nr. 1,5 punti con il diploma di scuola secondaria!

La palese sperequazione sopra indicata si verrebbe a realizzare in quanto, secondo le modalità di valutazione dei titoli stabiliti dall'Amministrazione, il titolo di studio superiore andrebbe ad assorbire quello inferiore.

La criticità argomentata sarebbe quindi facilmente sanabile, a modesto parere di questa O.S., attraverso due correttivi (tra loro alternativi) di facile ed immediata applicazione:

- 1) Mantenere il c.d. "*principio dell'assorbimento di punteggio*" tra titolo inferiore e superiore, attribuendo però un punteggio differenziale di **punti +2** (e non +0,5) per una laurea triennale (che arriverebbe così ad un punteggio totale massimo di **+4**) e di **punti +3** (e non +1,5) per una laurea magistrale (che arriverebbe così ad un punteggio totale massimo di **+5**);

- 2) Abolire il c.d. “principio dell’assorbimento di punteggio” e cumulare i punteggi dei titoli di studio posseduti così da garantire un punteggio massimo di **punti 2,0** per un diploma di scuola secondaria, **punti 4,5** per una laurea triennale, **punti 5,5** per una laurea magistrale.

Così facendo l’Amministrazione, con un sempre maggior numero di Ispettori laureati, beneficerebbe in termini di prestigio, immagine e qualità professionale, senza nulla togliere, comunque, alla valutazione dei titoli afferenti anzianità di servizio, esperienze professionali e riconoscimenti premiali maturati nel corso degli anni dai colleghi.

Per le ragioni sopra esposte, si ritiene indispensabile un pronto intervento dell’Amministrazione finalizzato a risolvere tempestivamente ed in maniera definitiva quanto segnalato, così da garantire a tutti i Sovrintendenti che si accingono a transitare nel ruolo degli Ispettori, il giusto riconoscimento sia della professionalità sia del titolo di studio accademico conseguito con abnegazione e sacrifici.

Nell’attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE
Fabio CONESTA’

